

APPELLO A TUTTE LE ISTITUZIONI SALENTINE

La Commissione Tributaria Regionale di Lecce deve avere sei sezioni

La Finanziaria 2008, all'articolo 1, comma 353 (purtroppo, rimane il vizio di legiferare in questo modo assurdo), prevede che con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, **da adottare entro il 31 marzo 2008**, saranno determinati il numero delle sezioni e gli organici di ciascuna Commissione Tributaria Regionale, tenuto conto delle rilevazioni statistiche del flusso medio dei processi fiscali relativi agli anni 2006 e 2007.

Questa è l'occasione buona per aumentare da tre a **sei** le sezioni della Commissione Tributaria Regionale di Lecce che, attualmente, ha un carico di lavoro di oltre il cinquanta per cento di tutte le cause tributarie d'appello nella regione Puglia.

Infatti, oggi, assistiamo all'assurdo che la sede di Bari della Regionale, per la sola provincia di Bari, con 14 sezioni, ha un carico di lavoro di circa 1.400 processi da smaltire, mentre la sede di Lecce, con sole 3 sezioni, ha un carico di 7.500 processi pendenti per le province di Lecce e Brindisi.

Questa situazione assurda determina un forte rallentamento nello svolgimento dei processi, che vengono celebrati anche a distanza di oltre dieci anni dalla presentazione degli appelli, nonostante il

meritorio impegno dei giudici e del personale di segreteria della sezione di Lecce.

Indubbiamente, una tale situazione non si sarebbe determinata se la gestione del processo tributario fosse stata assegnata ad un organismo terzo (per esempio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri) invece che al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come avviene oggi, cioè una delle parti in causa.

Oltretutto, non si riesce a capire perché, nonostante il parere favorevole all'aumento delle sezioni di Lecce da parte del Presidente Paracampo e del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, ancora oggi il Ministro non ha firmato il relativo decreto.

In ogni caso, la Finanziaria 2008 può essere l'ultima occasione per far adottare dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, **entro il 31 marzo 2008**, il relativo decreto per portare a **sei** le attuali tre sezioni di Lecce, tenuto conto delle evidenti rilevazioni statistiche del flusso medio dei processi tributari relativi agli anni 2006 e 2007.

L'importante è che tutte le Istituzioni salentine (Provincia di Lecce e di Brindisi, Comune di Lecce e di Brindisi, Comuni della provincia di Lecce e di Brindisi e Difensori civici), insieme ai Parlamentari, alle varie Associazioni di categoria ed Ordini professionali, ciascuno nelle rispettive competenze, si attivino concretamente ed urgentemente presso il Ministro in carica per sollecitare la firma del relativo decreto, in modo che i contribuenti salentini di Lecce e di Brindisi non siano penalizzati dalle attuali lungaggini processuali, tenuto altresì conto che quest'anno saranno trasferite alle Regionali anche tutte le controversie

fiscali pendenti da anni presso la Commissione Tributaria Centrale di Roma.

Lecce, 02 gennaio 2008

Avv. Maurizio Villani

Tributarista